



Comune di Arona



DIOCESI
DI NOVARA

Festival Organistico Internazionale 2014 - 9^a edizione

Arona Chiesa dei santi martiri
11 luglio ore 21.15

English Baroque Choir Direttore: Jeremy Jackman

Johann Ludwig Bach (1677-1731): Das ist meine Freude

Sebastián de Vivanco (c.1551-1622): Magnificat octavi toni

Antonio Lotti (c.1667-1740): Crucifixus à 8

Giovanni Giacomo Gastoldi (1556-1622): Amor vittorioso

Clément Janequin (c.1485-1558): La guerre

William Byrd (c.1540-1623): This sweet and merry month

Henry Purcell (1659-1695): I was glad

Thomas Arne (1710-1778): Which is the properest day?

Robert Lucas de Pearsall (1795-1856): Lay a garland

William Sterndale Bennett (1816-1875): Come live with me

Charles Villiers Stanford (1852-1924): The blue bird

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Komm, Jesu, komm BWV 229

Guida all'ascolto

a cura di Marino Mora

All'interno della ricca ed articolata proposta offerta questa sera tutta dedicata alle musiche corali, troviamo una collana di gioielli sonori che attraversano numerose epoche, stili ed autori. L'apertura è riservata al mottetto *Das ist meine Freude* di **Johann Ludwig Bach** (**Thal, 4 febbraio 1677 – Meiningen, 30 aprile 1731**): Johann Ludwig, musicista, violinista e compositore tedesco figlio di Jacob Bach, fu Kantor dal 1708, poi Kapellmeister alla corte di Meiningen, mentre, a partire dal 1711, divenne direttore d'orchestra per l'illustre Duca Ernst Ludwig. Cugino di secondo grado di Johann Sebastian Bach, scrisse un numero ragguardevole di Cantate a 4 voci, di Mottetti, un Magnificat ed una Suite per orchestra. Tra questi brani ecco il nostro Mottetto, *Das ist meine Freude*, dove l'autore professa in musica il contenuto della sua gioia filtrata dalla fede. La musica è intensa, solare, massiccia e la scrittura decisa, ritmicamente contrassegnata, fortifica questa convinzione attraverso l'utilizzo di tecniche di scrittura salde ed equilibrate che conferiscono un'efficacia muscolare ed altamente energetica alla partitura. Di **Sebastián de Vivanco** (**Ávila, ca 1551 - Salamanca, 26 ottobre 1622**), sacerdote spagnolo e compositore rinascimentale è proposto il *Magnificat octavi toni*. Nato ad Ávila, come il grande Tomás Luis de Victoria, si ipotizza abbiano cantato insieme da bambini presso la Cattedrale della loro città. Maestro di Cappella alla Cattedrale di Segovia, divenne poi Maestro anche presso la Cattedrale di Salamanca, nonché docente di musica dell'Università. Scrisse il Liber magnificarum, con ben 18 versioni del Magnificat, il Libro de Misas ed il Libro de Motetes pubblicato nel 1610. All'interno di questa notevolissima produzione sacra ecco il nostro *Magnificat Octavi Toni*, ricco di gioiose proposte musicali in cui la raffinatissima scrittura di **Sebastián de Vivanco** lascia trasparire rotonde e levigate magnificenze musicali. **Antonio Lotti** (**Venezia, 5 gennaio 1667, ivi, 5 gennaio 1740**), figlio di Matteo Lotti "sonador" e Marina Gasparini, figlia di un "barcarol" studiò con

Giovanni Legrenzi, proseguendo con Ludovico Fuga, maestro di contrappunto, la preparazione musicale, facendo anche il contraltista nella Cappella Ducale. Aiuto organista dal 1690, organista al secondo organo pochi anni dopo e titolare dal 1704, nel 1736 fu nominato Maestro di Cappella di San Marco. Scrisse musica per l'Ospedale degli Incurabili, dove fu anche docente. Lotti conobbe Bach e Haendel e tra i suoi allievi si annoverano Domenico Alberti, Alessandro Marcello e Baldassare Galuppi. All'estero era molto conosciuto come autore di opere e fu Maestro alla Corte di Hannover. Lotti scrisse oltre 20 opere; come compositore sacro scrisse geniali capolavori quali *Cantate*, *Miserere*, *Crucifixus*, *Madrigali* e *Duetti* ancora oggi molto eseguiti, oltre che molta musica strumentale sia sinfonica che da camera. Il suo *Crucifixus*, ricco di dissonanze sospese, ombreggiate da una livida pittura armonica, è in realtà una sezione del Credo in fa, un manoscritto che si trova a Dresda, anche se il lavoro fu probabilmente scritto in precedenza a Venezia. Di **Giovanni Giacomo Gastoldi (Caravaggio, 1555 circa – Mantova, 4 gennaio 1609)**, compositore, cantante e maestro di cappella italiano, è proposto *Amor Vittorioso*. Come cantante lavorò alla Corte di Mantova. Nel 1582 diventò maestro della cappella ducale di Santa Barbara. Gastoldi è famoso in particolare per i suoi Balletti, molto in voga ai tempi. Il genere del balletto, dal quale nasceranno più avanti le canzoni ballate, si originò nel 1500 presso le corti rinascimentali italiane. Provenienti dalle canzonette e villanelle popolari, i balletti erano utilizzati per accompagnare spettacoli di danze mimate. Proprio tra i più conosciuti balletti del Gastoldi, precursori dei madrigali drammatici e antesignani dei lavori di Claudio Monteverdi, ecco l'*Amor Vittorioso*, un breve brano dal ritmo teso e dal piglio solenne, dotato di particolare raffinatezza ed eleganza. Giungiamo ora al grande **Clément Janequin (Châtelleraut, 1485 – Parigi, 1558)**, altro compositore rinascimentale,. Clericus al servizio di Lancelot Du Fau, umanista ed importante uomo politico e religioso, poi al servizio di

Jean de Foix, vescovo di Bordeaux, ottenne il titolo di “chantre du roi”. Tra le sue composizioni oltre 250 Chansons, 150 Salmi, Sacrae cantiones, Inventiones. E tre questi uno dei brani più conosciuti è proprio la *Bataille*, scritta per celebrare la vittoria francese occorsa con la battaglia di Marignano. Questo brano, straordinaria pittura sonora in grado di riprodurre il cozzo delle armi, le grida dei soldati, i canti di battaglia, i clangori del confronto, consiste in un saggio incredibilmente realistico che si serve di vari accorgimenti ed efficacissime onomatopee. Il pezzo rappresenta l’interfaccia musicale di un altro brano celeberrimo del compositore, Le chant des oiseaux, dove si imitano in modo sorprendente i suoni ed i rumori del bosco. **William Byrd (Lincolnshire, 1539 o 1540 – Stondon Massey, 4 luglio 1623)**, altro grande autore rinascimentale, cantore nella Cappella Reale sotto Maria Tudor (1553-1558), studiò con Thomas Tallis. Fu lui che permise a Byrd di conoscere i migliori musicisti del tempo accompagnando in viaggi tra le isole britanniche, i Paesi Bassi, Spagna e Portogallo. Maria Tudor amava la musica sacra in latino. In questo ambito Byrd era compositore prolifico e scrisse un notevole numero di mottetti, pubblicando nel 1605 e 1607 due volumi di Gradualia. Successivamente Byrd fu organista e maestro del coro della Cattedrale di Lincoln. Oltre ai mottetti Byrd scrisse anche tre messe e pezzi per clavicembalo e organo. Dell’autore ascoltiamo *This sweet and merry month*, un incantevole madrigale inglese dove si canta il dolce fiorire della natura e del bosco nel mese di maggio: ricco di suoni e di colori, la musica letteralmente germoglia in questo canto intrecciato che fa immaginare le corolle in fiore, la freschezza della rugiada, il verde vigore della natura nella sua sorprendente esplosione. Di **Henry Purcell (Londra, 10 settembre 1659 – Westminster, Londra, 21 novembre 1695)** genio del barocco inglese, le leggende narrano che componesse musica già a 9 anni, quindi una sorta di “bambino prodigio”. Sta di fatto che ebbe una carriera sensazionale contribuendo, tra l’altro, alla formazione di un teatro musicale nazionale. Sorprendente, nella sua scrittura musicale, la capacità di contrassegnare con pro-

fondità emotiva la partitura musicale, con uno stile che colpisce l'immaginazione e desta profonda emozione. Tra i suoi lavori: odi, liriche vocali da concerto e da camera, numerose musiche strumentali per cembalo e organo. *I was glad* è un Anthem scritto per l'incoronazione di Re James II nel 1685: il brano è ancor oggi utilizzato, per la sua rotonda bellezza e gioiosa solennità, come inno d'ingresso per le cerimonie ufficiali d'incoronazione. **Thomas Augustine Arne (Londra, 12 marzo 1710 – Londra, 5 marzo 1778)** fu un prolifico compositore di musica teatrale e di cantate. Contemporaneo di Händel, ebbe modo di conoscerlo personalmente. Lavorò al Drury Lane e al Covent Garden, teatri per i quali scrisse più di 30 opere; Arne è anche autore di belle sonate per cembalo, di musiche di scena per i drammi di Shakespeare, di concerti per organo, ouverture, sinfonie, trii per archi e musica sacra (oratori, cantate). Una nota particolare del suo stile è quello della vicinanza alla sensibilità "galante". *Which is the properest day?* è una sorta di inno alle libagioni, uno spensierato brindisi propiziato da una musica aerea e frizzante, ritmicamente cadenzata e rafforzata da uno spirito leggero e gioioso. **Robert Lucas de Pearsall (Bristol, 14 marzo 1795 – Rorschach, 5 agosto 1856)**, compositore britannico, è noto per essere stato uno specialista del madrigale. La musicologia gli attribuisce, tra l'altro, un brano famosissimo: pare infatti che il vero autore del celeberrimo Duetto buffo dei due gatti non sia Gioachino Rossini, ma proprio lui!; il pezzo, va detto, sarebbe comunque stato abilmente ottenuto per mezzo dell'integrazione di materiali originali del pesarese, utilizzando anche passi del compositore danese Christoph Ernst Friedrich Weyse. Tra i fondatori della Bristol Madrigal Society, si specializzò per passione verso questa particolare forma. Tra questi proprio *Lay a Garland*: scritto il 4 giugno 1840, è costruito su una dolcissima poesia di Francis Beaumont e John Fletcher; laddove la musica si distende come un velo dolente, tutto dissonanze e meraviglie sonore che paiono richiamare i Madrigali Guerrieri et Amadorosi di Monteverdi. **Sir William Sterndale Bennett (Sheffield 1816 - Londra 1875)**, discendente di musicisti, entrò nel 1824

alla King's College Chapel di Cambridge come corista. Dopo aver studiato alla Royal Academy of Music di Londra, si perfezionò a Lipsia. Fondatore della Bach Society, diresse la Società filarmonica, divenne professore all'università di Cambridge e direttore della Royal Academy of Music. Autore di molta musica, in particolare sinfonica, si cimentò anche nel genere dell'oratorio. Il suo stile musicale richiama assonanze mendelssohniane. Di lui è proposto il dolce e spensierato *Come live with me* che scorre veloce sulle ali di un ritmo ondolato ed arioso. **Sir Charles Villiers Stanford**, musicista irlandese (**Dublino 1852 - Londra 1924**), fu organista, compositore e direttore d'orchestra. Docente di composizione al Royal college of music di Londra, insegnò anche all'università di Cambridge. Compose molta musica di ogni genere, ma soprattutto vocale-strumentale e strumentale. Di lui è proposto *The blue bird*, un Larghetto tranquillo che comunica un sentimento di quiete e di pace totale, con la musica che si distende, estatica, riverberandosi sopra armonie dal fascino catartico. A suggello della serata una gemma di **Johann Sebastian Bach** (**Eisenach, 21 marzo 1685; Lipsia, 28 luglio 1750**), *Komm, Jesu, Komm, BWV 229* (Vieni, Gesù, vieni), mottetto su testo di Paul Thymich. Il brano, articolato e ricco di nuance ed accenti, fu composto a Lipsia tra il 1723 ed il 1734 ed eseguito per la prima volta nel 1731-1732. La pacata delicatezza del discorso musicale comunica un sentimento pervasivo di gioiosa speranza. ■



Curriculum

English Baroque Choir



“I concerti dell’English Baroque Choir sotto la direzione di Jeremy Jackman vengono sempre eseguiti con una magica combinazione di passione e precisione”

Bob Porter, direttore artistico- Brandenburg Sinfonia

L’English Baroque Choir (EBC) nasce nel 1978 sotto la guida di Leon Lovett e si concentra inizialmente sul repertorio barocco, ben conosciuto e in genere molto apprezzato dal pubblico inglese. Dal 2000, sotto la direzione di **Jeremy Jackman**, l’EBC viene riconosciuto come uno dei principali cori di Londra per la sua sensibilità musicale e la scrupolosa attenzione al dettaglio esecutivo. Ogni anno il coro si esibisce nelle chiese e nelle sale concertistiche più prestigiose della capitale londinese, come Saint John’s Smith Square, Saint James Piccadilly e Saint Martin in the Fields a Trafalgar Square, nel cuore della città.

I coristi, in tutto una sessantina, provengono dai quattro angoli di Londra e anche da fuori città. Come ci si aspetterebbe da un’organizzazione di una capitale multietnica e fortemente cosmopolita, le nazionalità rappresentate nell’organico sono le più disparate, sia europee che extra-europee, inclusa quella italiana.

Tra le tournée’ all’estero ricordiamo quelle più recenti in Francia, Olanda e in Svezia. Dopo il successo dei concerti ad Arona e a Milano nel 2007, l’English Baroque Choir ritorna con entusiasmo sulle sponde del Lago Maggiore, con un concerto ad Arona e a Brezno di Bedero.

Jeremy Jackman

La vasta esperienza musicale di Jeremy Jackman ha radici nel suo passato di solista in gruppi coristici prestigiosi come i *Tallis Scholars* e *The Sixteen*, e, inoltre, nei dieci anni passati con i *King’s Singers*. Riconosciuto come uno dei direttori di coro più raffinati e versatili del paese, Jeremy Jackman dirige, oltre all’EBC, anche altri cori, tra i quali gli OSJ Voices, i Cecilian Singers a Leicester, e i Jay Singers a Norfolk.



L’entusiasmo e l’energia di Jackman, oltre alla sua abilità nel rendere il canto un’esperienza divertente, ha come risultato il raggiungimento dei più alti livelli esecutivi. Rispettato e riconosciuto negli ambienti musicali del paese, Jackman viene invitato di frequente a dirigere in vari stages e corsi di musica corale in Gran Bretagna e all’estero. Convinto dell’importanza, oggi, della cura e della precoce impostazione dei coristi di domani, Jackman ha un approccio vivace da cui traggono beneficio coristi di tutte le età.

Prossimo appuntamento

Domenica 3 agosto, ore 21.00

Nebbiuno, chiesa parrocchiale

Miguel Angel Garcia, organo



l'associazione Sonata Organi ringrazia



**fondazione
cariplo**



Fondazione
Banca Popolare di Novara
per il territorio



ZENITH SRL - Agenzia di Arona
C.so Liberazione, 61



DELL'ORTO & LANZINI
BOTTEGA ORGANARA



Azienda Vinicola
Lorenzo Zanetta



Piazza San graziano, 30 - ARONA



BORGOMANERO
ARONA



Associazione Culturale "Sonata Organi"

Via San Carlo, 6 28041 ARONA (NO)

www.sonataorgani.it staff@sonataorgani.it